

Relativamente al dibattito intervenuto in data odierna sulla delibera n. 78, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata Mozione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 20
Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi e Stella.

““PRESO ATTO CHE:

- il Consiglio Comunale di Modena, insieme a tante altre municipalità italiane ed europee, nella seduta del 26/7/2019, si era espresso (a maggioranza) in merito alla dichiarazione di emergenza climatica riconoscendo le responsabilità storiche e antropiche del cambiamento climatico;
- l’Amministrazione comunale, per contribuire attivamente al taglio delle emissioni responsabili dell’emergenza climatica, in continuità con quanto già assunto dal Patto dei Sindaci (2009-2020), ha approvato il PAESC (Piano d’azione per l’energia sostenibile e il clima) che si pone l’obiettivo di ridurre del 55% le emissioni di CO2 sul territorio comunale al 2030 [cfr. Delibera di Consiglio Comunale n° 4/2021];
- l’Amministrazione comunale ha approvato il PUMS 2020-2030 nella seduta del Consiglio Comunale del 16/7/2020 e che il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Modena, in base a quanto previsto dalla Legge Regionale n°24 del 21 dicembre 2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio", ha intrapreso il percorso che porterà alla approvazione del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale);
- è obiettivo prioritario della proposta del PUG del Comune di Modena contenere il consumo di suolo vergine e favorire la rigenerazione all’interno del tessuto urbano esistente; il tutto attraverso un cambio di paradigma rispetto agli strumenti urbanistici finora vigenti (PRG e PSC), superando cioè la precedente visione di zonizzazioni e indici per affermare priorità e criteri di valutazione ambientale determinati da principi e analisi oggettive finalizzate a pesare la coerenza degli interventi con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economico e sociale e la corrispondenza con il prevalente interesse pubblico;
- il lavoro dell’Amministrazione comunale è iniziato nella seconda metà della consigliatura 2014-2019 e vede in quella corrente la sua concretizzazione;
- l’assunzione del nuovo PUG è stata votata dal Consiglio Comunale in data 29 dicembre 2021 (delibera n. 86) ed è ora depositata all’attenzione del medesimo consiglio la proposta di adozione;

- in accompagnamento alla assunzione del PUG, il Consiglio Comunale, ha esercitato la sua funzione di indirizzo politico votando le seguenti mozioni che sono tutte state recepite politicamente dall'Amministrazione e formalmente richiamate nella delibera di adozione:

= atto n. 38 del 29/12/2021, Mozione avente per oggetto: "nuovo pug del Comune di Modena: prosecuzione e rafforzamento del percorso politico di partecipazione a seguito della assunzione in Consiglio comunale";

= atto n. 39 del 29/12/2021, Mozione avente per oggetto: "Nuovo PUG e piano di investimenti strategici della città finanziato da Pnrr e fonti europee (Next Generation Modena) - coerenza e priorità tra questi due diversi strumenti a di-sposizione dell'amministrazione comunale";

= atto n. 86 del 29/12/2021, Ordine del Giorno avente per oggetto: "PUG: trasparenza e partecipazione";

- il Sindaco e/o l'assessore competente sono intervenuti in Consiglio Comunale per informare in merito al percorso amministrativo e politico del PUG;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con le delibere approvate dal Consiglio Comunale durante il periodo transitorio, l'Amministrazione comunale ha anticipato una delle scelte politicamente più rilevanti per dare forma al nuovo PUG: la definizione del TU (Territorio Urbanizzato), tagliando oltre 200 ettari in espansione ereditati dal PRG precedente

- il nuovo PUG introduce nuovi parametri ambientali utili e necessari per raggiungere gli obiettivi di tutela del territorio e di contrasto all'emergenza climatica (es. l'indice di permeabilità, già inserito nel 2019; e il nuovo RIE (Riduzione dell'impatto edilizio)

RICORDATO ANCHE CHE:

- l'Amministrazione comunale, parallelamente e in maniera complementare al percorso del nuovo PUG, ha promosso la realizzazione di un nuovo Piano del Verde che sarà a breve posto all'attenzione del Consiglio Comunale, coerentemente con quanto già contenuto nella delibera n°57/2020 (PIANO DEL VERDE - ATTO DI INDIRIZZO, seduta del 4/12/2020) e che si occuperà anche delle modalità di desigillazione (depaving) del territorio urbanizzato

RITENUTO UTILE:

- fornire all'Amministrazione comunale ulteriori indirizzi politici sulla programmazione e/o attuazione urbanistica in ottica non solo per consolidare gli obiettivi di tutela ambientale assunti al 2030 con il PAESC; ma anche per costruire una cornice di programmazione dell'espansione, ponendosi come obiettivo la riduzione rispetto a quanto già previsto al 2050 dalla LR 24/2017

TUTTO CIO' PREMESSO, IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad assumere, contestualmente all'approvazione del PUG, con apposita delibera, linee di indirizzo per la programmazione degli interventi di ERS e ERP e PIP, assumendo il principio che il ricorso alle aree libere possa avvenire solo tramite bandi pubblici e periodici, previa verifica della indisponibilità di aree adeguate in rigenerazione;

- a proporre un tavolo politico alla Provincia e ai comuni della cintura/pianura modenese (cfr. classificazione PTCP-PTAV) per condividere una strategia di riduzione condivisa dell'espansione e del consumo di suolo;

- coerentemente con il percorso di adozione-approvazione del PUG a redigere un “elenco del dismesso” al fine di orientare le politiche attive su tutti i nuovi insediamenti sia per funzioni residenziali che produttive;
- in collaborazione con il CAP (Consorzio Attività Produttive), aggiornare periodicamente (di norma ogni biennio) l'atlante degli insediamenti produttivi al fine di monitorare il patrimonio dismesso e di definire i nuovi fabbisogni;
- attivarsi nei confronti della Provincia di Modena affinché essa provveda alla redazione del medesimo atlante, garantendo una visione di area vasta per ottimizzare gli interventi su aree produttive che tengano conto del patrimonio non utilizzato a scala provinciale;
- proprio al fine di contenere il consumo di suolo, a ricercare risorse (a partire dal livello nazionale ed europeo) per l'acquisizione di aree dismesse e relative bonifiche, al fine di rimetterle a servizio delle politiche di rigenerazione urbana per realizzare ERS/ERP e produttivo a prezzi convenzionati;
- a seguito dell'approvazione del PUG, contestualmente alle comunicazioni obbligatorie per legge alla Regione, informare il Consiglio Comunale in merito al monitoraggio delle trasformazioni realizzate in attuazione del PUG;
- a rafforzare gli strumenti di informazione e partecipazione relativi agli “accordi operativi” prevedendo apposita sezione nel Regolamento Edilizio che deve essere deliberato prima dell'approvazione del PUG introducendo una illustrazione presso il Consiglio di Quartiere interessato territorialmente.””